## 34632



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACO DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL CEMENTO, PIETRA DEL SECOLO

Metraggio dichiarato 487
accertato 472

Marca GALLO PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario illustra il ciclo di lavorazione del cemento, dalla cava al prodotto finito, mettendo in evidenza lo straordinario progresso nei processi di lavorazione.

Oggi l'opera dell uomo si limita ad una facile funzione di controllo:meccanismi registratori, apparecchiature televisive e spie elettriche segnalano l'andamento delle varie fasi della lavorazione, dalla granulazione della farina fino alla formazione del clinker, mentre apparecchiature segnalatrici intervengono automaticamente onde assicurare il perfetto funzionamento delle macchine.

Le attente prove di laboratorio sono alla base delle alte resistenze del cemento, elemento indispensabile alla vita moderna.

Svilup atasi in Lombardia circa un secolo fa, la produzione del cemento si è oggi affermata in tutte le regioni d'Italia e migliaia e migliaia di tonnellate di prodotto escono ogni giorno dalle cementerie del nostro paese. Nelle case, negli acquedotti, nelle Chiese, nelle dighe, nelle strade, nei ponti, nel vasto campiona io dei manufatti, il cemento esplica la sua ammirabile funzione. Dal cemento hanno preso e prendono vita i contorni del paesaggio contemporaneo, dal cemento, pietra del nostro secolo.

Documentario a colori Eastmancolor

Regia: Wittorio Gallo

Botografia:Luigi Sgambati Montaggio:Luciana Nota

Adattamento musiche ed effetti: Enrico Onini



STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA ROMA - VIA CERNAIA, 1 - GORVO (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO Fito Helfer

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il ..... a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

<sup>1.</sup> di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.